

Mani di Donna

Nacqui

*Dalle camelie perlate,
ingegno o dolcezza immensa
mai mancò al mio essere.*

Ma per secoli fui cieca

A parola scritta

Per secoli fui zoppicante

*Sui sentieri dei piaceri,
fui insensibile*

all'amaro delle rinunce.

Fui sorda ad ogni canto

Di libertà.

Ed ora guardami

Compagno e oppressore dei

Giorni più lunghi: fui Madre e

Amante

E osservatrice del mondo.

Sono colei che sta

Dando vita

Al suo vero ruolo con le proprie

Mani.

Mani di Donna